



Fondazione

Giovanni Paolo II

Onlus-Salerno



Per costruire insieme
speranze
che diventano realtà

RACCOLTA FONDI PER
OBIETTIVI UMANITARI
RIVOLTI AL TERRITORIO

**Per costruire insieme speranze che
diventano realtà...**

**FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II
per la casa di accoglienza
Madre Teresa di Calcutta**

**Non possiamo più ascoltare il rumore silenzioso di chi
vive senza voltarsi indietro, di chi vive senza guarda-
re le luci del buio che catturano i sogni di tanti nostri
fratelli. Aspettiamo un aiuto da tutti... la goccia di
ognuno per formare l'oceano della carità.**

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II
Caritas Diocesana Salerno-Campagna-Acerino
via Bastioni 4 Salerno

fondazioneangiovannipaolo2@gmail.com

caritas salerno www.caritassalerno.it

don MarcoRusso:Cell.3311662238

donmarco1@libero.it

Fondazione Giovanni Paolo II Onlus
UBI BANCA CARIME SALERNO AG. CENTRALE
IBAN IT66X0306715201000000006223

CCP 15308844 intestato a

Caritas Diocesana Salerno-Campagna-Acerino
causale casa di accoglienza Madre Teresa di Calcutta

Lettera di don Marco Russo alla città e agli uomini di buona volontà.

**“Aiutami a non cessare di amare, di servire, di farmi
prossimo e a mettere il mio grembiule quotidiano”.**

Morire nel silenzio... in una città piena di rumore!

Ciao amico mai trovato,

tu oggi nell'indifferenza di un uomo che non si accorge più dell'altro, tanto preoccupato di sé, te ne sei andato nell'indifferenza di tutti. Noi non possiamo non pensare a te e a cosa pensavi mentre davi il tuo ultimo respiro. Non so se avevi ancora un papà e una mamma, un fratello o una sorella, un amico...! Si sono certo un Amico ti era a fianco e sicuramente a Lui ti sei rivolto sicuro che ti stava ascoltando. Al “Comune Amico” mi rivolgo oggi perché accolga te ma soprattutto perdoni noi per quello che non siamo stati capaci di essere: uomini. Perdonaci anche tu, sconosciuto a noi ma non a Dio, forse ti abbia-

mo incrociato ma non ti abbiamo riconosciuto, ci hai forse chiesto aiuto e abbiamo volto lo sguardo dall'altro lato. Hai sperato lasciando quel piccolo o grande Paese da cui sei partito con tanta speranza nel cuore, con sogni per un futuro migliore, con trepidazione per quanto avresti incontrato... mentre noi, oggi, chiusi nel nostro egoismo sappiamo darti tre righe di giornali, di notizie televisive e null'altro, perché poi calerà il silenzio e a te, come ai tanti prima e, speriamo ai pochi, dopo di te, noi sappiamo donare solo silenzio e indifferenza. Non mi voglio unire a questo coro, voglio farmi interrogare dalla tua vita e domandarmi se ho fatto abbastanza per “te”, voglio gridare il mio dolore, ma soprattutto desidero unirmi a te e a quanti come te sperano ancora in un mondo di uomini, e a Colui che si è fatto a te prossimo innalzare una preghiera: “Aiutami a non cessare di amare, di servire, di farmi prossimo e a mettere il mio grembiule quotidiano”. Che il tuo sacrificio non sia stano vano e possa scuotere la coscienza di questo mondo opulento, di una città che si veste a festa e di strade che rendono invisibili gli uomini come te e che ciascuno pensando a sé risponda personalmente: io ci sono e farò la mia parte senza attendere l'altro che faccia il primo passo.

(Lettera scritta dopo il ritrovamento del cadavere tra i rifiuti di un senzatetto ucciso da un infarto...il corpo ritrovato martedì 24 giugno 2014, in un'area boscosa di viale delle Ginestre dopo parecchi giorni dal decesso).

“Sotto lo stesso cielo Tante lingue, un solo mondo”

A Salerno domenica 29 giugno alle ore 17:00 nel Sottopiazza della Concordia, si terrà la VI Edizione della Festa dei Popoli. “Sotto lo stesso cielo – Tante lingue, un solo mondo”: quest'anno il tema della Festa è la lingua, espressione della cultura di un popolo e del suo modo di descrivere il mondo. In un pianeta globalizzato e sempre più interconnesso, la necessità di comunicare nel modo più semplice possibile, sta portando all'adozione a livello mondiale di un unico idioma, peraltro espressione della cultura dominante dell'Occidente, costringendoci a suonare, anche se con accenti diversi, un unico spartito.

